# Cambio di potere al World Economic Forum (WEF): il "papa dell'acqua" di Ne

Cambio di potere al World Economic Forum (WEF): il "papa dell'acqua" di Nestlé succede a Schwab La morte odierna del Papa tocca milioni di persone in tutto il mondo. Indipendentemente dall'origine o dalla visione del mondo, Papa Francesco è stato per innumerevoli ...

Cambio di potere al World Economic Forum (WEF): il "papa dell'acqua" di Nestlé succede a Schwab

La morte odierna del Papa tocca milioni di persone in tutto il mondo. Indipendentemente dall'origine o dalla visione del mondo, Papa Francesco è stato per innumerevoli persone un ancoraggio spirituale in un'epoca sempre più disorientata. A queste persone va la nostra sincera compassione e rispetto. Mentre la sua morte domina i titoli di giornale in tutto il mondo, quasi inosservato accade un cambio di potere altrettanto simbolico a Davos: Peter Brabeck, ex amministratore delegato di Nestlé, diventerà presidente provvisorio del World Economic Forum (WEF) nel fine settimana di Pasqua.

Brabeck costruisce da anni la crisi idrica come una catastrofe globale imminente; ritiene addirittura che questa crisi sia più importante della crisi climatica, della CO2 o della crisi petrolifera. Ora è - almeno temporaneamente - a capo di quella organizzazione che offre esattamente "soluzioni" globali per questo. È una delle voci più influenti nel trattare l'acqua non come diritto umano, ma come merce da controllare economicamente. Ha detto: "Il 98,5 % dell'acqua che usiamo non è un diritto umano - e dovrebbe avere un prezzo." - Peter Brabeck, intervista pubblica 2013 (L'intervista originale seguirà presto qui sul canale)

In passato avevamo già più volte messo in luce la sua attività sia in Nestlé che come vicepresidente del WEF, qui una selezione collegata dei temi:

Nestlé e la morte per siccità Come Nestlé privatizza le acque sotterranee in Pakistan, Etiopia e altre regioni - per i clienti solvibili come "prodotto lifestyle", mentre gli abitanti rimangono senza acqua. Vedi anche: Film documentario "Bottled Life"

WEF e la narrativa dell'acqua Come il WEF stesso diffonde l'avvertimento sulla scarsità - e poi si presenta come "ancora di salvataggio". Un esempio da manuale di Problema -> Reazione -> Soluzione... da un'unica fonte.

Acqua = Merce - il dogma di Brabeck L'idea: L'acqua non appartiene a tutti. Solo l'acqua potabile e quella per lavare siano un diritto - il resto dovrebbe essere quotato e regolato attraverso meccanismi di mercato. (Fonte: Intervista a breve su questo canale) Ma cosa significa questo nella pratica?

Crediti Banca Mondiale/FMI contro la privatizzazione Molti paesi del Sud globale devono cedere il loro sistema idrico in mani private come controparte per i crediti. Le conseguenze: pozzi che si prosciugano, livelli di falda freatica in calo, piccoli agricoltori indebitati - e profitti per le multinazionali.

Acqua Nestlé: materia fecale nonostante la "purezza"? Nuovi scandali: Nestlé Waters (Vittel, Hépar, Perrier) con riscontro di materia fecale, nonostante la disinfezione discutibile. L'etichetta "acqua pura" diventa una farsa.

Voci di contraddizione - anche dalla Germania Dr. Imme Scholz (Fondazione Heinrich Böll): "L'acqua appartiene alle mani pubbliche - come bene pubblico, non come merce."

In tempi in cui le persone in tutto il mondo sono controllate da crisi artificiali, paura e insicurezza, è cruciale chi stabilisce le narrazioni - e chi ne trae profitto. Se dunque il papa dell'acqua ha preso il controllo del WEF, nessuno dovrebbe più sorprendersi o preoccuparsi della messa in scena di una crisi idrica. Serve consapevolezza, perché l'acqua è vita - e la vita non deve essere trasformata in merce da nessuno.

It's good.
**to be truu.**